

Officina musicale: funziona l'intesa con il liceo Darwin

RIVOLI - La sinergia tra il liceo Darwin e l'Istituto musicale "Giorgio Balmas" funziona. Ancora una volta è stata un successo la collaborazione che si è creata tra i due enti, che hanno saputo interagire su un piano non solo didattico, ma con uno sguardo volto alla creatività e alla crescita del gusto, non solo musicale, e della cultura delle nuove generazioni, spettatori e pubblico del futuro.

Attraverso un breve percorso di formazione a cura dell'Istituto musicale i partecipanti hanno avuto la possibilità di entrare in contatto con le dinamiche e i problemi concernenti il mondo della musica, la programmazione e l'organizzazione delle attività musicali. Era questo l'obiettivo di "Officina musicale", il progetto svolto con più di 170 allievi. Il percorso, a cui hanno partecipato gli studenti delle classi terze e quarte, è terminato venerdì 8 marzo con un interessante incontro in cui è stato ribadito ancora una volta come sia stato raggiunto l'obiettivo generale del progetto di creare un nuovo segmento di pubblico tra i ragazzi.

Il percorso era iniziato giovedì 17 gennaio, con la conferenza intitolata "Musica e testo" a cura di Gigi Giancursi. Il chitarrista e cantautore ha raccontato il rapporto della sonorità con la parola, dal cantautorato al nuovo genere, amato e temuto, della Trap,

branca dell'hip hop nata negli Stati Uniti e diffusasi in Italia fin dagli anni '10 del 2000. Giancursi si è soffermato sull'importanza di contaminazione sincronica e diacronica tra culture e tempi differenti, sul concetto di slang e linguaggi gergali, analizzando l'evoluzione e la diffusione dell'argot parigino, ripreso in Italia da trapper come Quentin40.

Il secondo incontro era su "Musica e costume", tenuto mercoledì 30 gennaio, ed è stato condotto da Jacopo Tomatis, l'autore di "Storia culturale della canzone italiana" edito nel 2019 da Il Saggiatore. Il giornalista, critico musicale per GdM, Giornale della Musica, ha parlato del pregiudizio legato alla nascita di nuovi fenomeni culturali e musicali in seguito codificati e accettati, ripercorrendo la critica giornalistica e la storia dell'opinione pubblica dal jazz fino alla odierna Trap.

La tappa conclusiva del percorso ha avuto luogo infine venerdì scorso, con l'intervento di Luca Castelli sul tema "Scintille: musica e tecnologia". Il giornalista del Corriere della Sera, autore del libro "La musica liberata" pubblicato nel 2009, ha descritto il rapporto tra musica e creatività, musica e fruizione musicale attraverso il progresso tecnologico: da Napster alla nuova concezione di musica come file scaricabile, dal sintetizzatore al mash up sonoro.

”
*Positivo
il bilancio
per l'istituto
Giorgio
Balmas*

RIVOLI - ROSTA

L'intervento di Gigi Giancursi e (sotto) quello di Luca Castelli

